

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**DECRETO N. 67 DEL 31/07/2015**

**Oggetto:** Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 6 D.L. n. 453/93 conv. in L. n. 19/94 promosso dal dott. Paolo Ranalli innanzi alla Corte dei Conti per la Regione Emilia Romagna, Sez. Giurisdizionali pensionistica (Giudizio N. 44336).

- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454;
- VISTA** la legge 6 luglio 2002 n. 137;
- VISTO** il decreto interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTI** i decreti interministeriali dell'1 ottobre 2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati approvati i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTO** l'art. 12, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, con il quale è stato soppresso l'INRAN e le sue funzioni ed i suoi compiti sono stati attribuiti al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura;
- VISTO** il decreto interministeriale del 18 marzo 2013, con il quale sono state trasferite al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014 n. 190, pubblicata in G.U. 29.12.2014, con cui all'art. 1, commi 381-382-383 l'Istituto Nazionale di



Economia Agraria (INEA) è incorporato nel il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del comma 381 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;

**VISTO** il decreto n. 12 del 02.01.2015 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di nomina del sottoscritto a Commissario straordinario, secondo le modalità di cui al comma 382 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;

**VISTO** che il sottoscritto assume la rappresentanza legale dell'Ente con la sua nuova denominazione;

**VISTO** il ricorso notificato all'Amministrazione in data 30.06.2015, proposto dal Dott. Paolo Ranalli innanzi alla corte di Conti per la regione Emilia Romagna recante il N. 44336 ed avente ad oggetto, previa sospensione degli atti impugnati e concessione della misura cautelare richiesta: A) in via principale l'annullamento dei provvedimenti impugnati nella parte in cui a seguito della ricongiunzione dei periodi contributivi maturati, impongono al ricorrente la refusione dei ratei di pensioni percepiti a titolo di pensione INPS n.- 17108264 per la somma lorda di € 152.982,59 (aggiornata al 30.07.2015); B) in via subordinata: B1) accertare in ogni caso e dichiarare che l'obbligo di rifusione delle somme percepite dal ricorrente a titolo di pensione INPS n. 17108264, è limitato alle somme articolate al netto delle ritenute erariali già effettuate dall'Ente pensionistico e da quantificare a seguito di apposita CTU; B2) accertare in ogni caso l'illegittimità del piano di rateizzo predisposto dall'Amministrazione previdenziale nella parte in cui limita il beneficio del rateizzo in 60 mensilità e, per l'effetto, ordinare all'amministrazione di predisporre un piano di rateizzo delle somme da restituire così come ricalcolate al netto delle imposte erariali già trattenute, ovvero al lordo delle imposte erariali, nel limite del quinto della pensione, e nel termine massimo consentito di 120 mensilità, così come previsto dalla normativa



interna dell'Ente di previdenza; C) in via ulteriormente subordinata ordinare all'Amministrazione di procedere all'attivazione di un procedimento concordato di recupero delle somme residue, nonché condannare le Amministrazioni resistenti al risarcimento del danno subito e subendo dal ricorrente;

**VISTA** la nota prot. n. 40552 del 03.07.2015 con la quale il CRA ha richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bologna il nulla osta alla difesa diretta mediante propri dipendenti ai sensi dell'art. 6 del D.l. n. 453/93 conv. in L. n. 19/94;

**VISTA** la nota pec prot. n. 5160 del 29.07.2015, acquisita a prot. CREA n. 44726 del 30.07.2015, con la quale la Corte dei Conti ha comunicato la fissazione della Camera di Consiglio del 26.08.2015 per la discussione della misura cautelare;

**CONSIDERATO** che ad oggi l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bologna non ha riscontrato la richiesta sopra indicata e che il termine per la tempestiva costituzione dell'instaurando giudizio è imminente essendo fissato alla data del 16 agosto 2015;

**VISTO** l'art. 6 del D.l. n. 453/93 conv. in L. n. 19/94;

**CONSIDERATO** che le istanze della parte ricorrente non sono meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto, avendo l'Amministrazione nella vicenda operato nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento;

**RITENUTA** la necessità, pertanto, di costituirsi nel predetto giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 6 del D.l. n. 453/93 conv. in L. n. 19/94;

**DATO ATTO** quindi che il termine per la tempestiva costituzione dell'instaurando giudizio è fissato alla data del 16 agosto 2015;

### **DECRETA**

- a) di costituirsi nel giudizio promosso dal Dott. Paolo Ranalli innanzi alla Corte dei Conti, per la Regione Emilia Romagna, Sez. Giurisdizionali Pensionistica (Giudizio N. 44336) e la cui prossima udienza è fissata per il 26.08.2015;



b) di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell' l'art. 6 del D.l. n. 453/93, conv. in L. n. 19/94 per il tramite dei propri dipendenti Avv.ti Stefania di Paola, Valeria Alfano, Katia Ingoglia e Velia Olini, conferendo ai medesimi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni e più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Salvatore Parlato

G7/sdp